



#### IV COMMISSIONE

SEDUTA N. 80 DEL 6 OTTOBRE 2004 - SALA DEI MORANDO

#### ARGOMENTI TRATTATI

**Audizione delle Associazioni iscritte al registro del volontariato ed operanti su minori in ordine alle problematiche sui trattamenti psicofarmacologici operati su minori ed adolescenti**

L'audizione si inserisce nell'ambito dello svolgimento dell'indagine conoscitiva sulle problematiche connesse ai trattamenti psicofarmacologici operati su bambini e adolescenti, autorizzata in capo alla IV Commissione con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 5 agosto 2004, n. 114.

Intervengono all'audizione i rappresentanti del Comitato "Giù le mani dai bambini" e dell'Associazione "Bucaneve onlus".

Nel corso dell'audizione viene ribadita la pericolosità della somministrazione di psicofarmaci sui bambini ed adolescenti non solo nei casi di sindrome da iperattività e disattenzione (ADHD) ma anche in presenza di altre patologie come depressione, disturbi ossessivi-compulsivi, ansia e attacchi di panico.

L'abuso nella somministrazione degli psicofarmaci può infatti provocare nei bambini e negli adolescenti reazioni indesiderate legate a disturbi dell'umore come ostilità, labilità emozionale e tendenza al suicidio, nonostante diverse ricerche scientifiche abbiano, infatti, dimostrato che esistono terapie pedagogiche e cognitivo-comportamentali, scientificamente testate e perfettamente in grado di essere prese in considerazione per la risoluzione di questi disagi dell'infanzia e dell'adolescenza.

I soggetti intervenuti all'audizione sottolineano come l'eccessiva somministrazione di psicofarmaci ai minori sia ormai un fenomeno molto diffuso anche nel nostro paese e a questo proposito richiamano l'attenzione su una serie di misure utili a limitare il fenomeno stesso. In particolare si sottolineano i seguenti aspetti:

- l'opportunità di provvedere ad una completa e corretta informazione per medici e famiglie, al fine di prevenire abusi e diagnosi approssimative o superficiali, anche mediante campagne informative rivolte ad insegnanti e genitori;
- la necessità di attuare una stretta e rigorosa sorveglianza sulla prescrizione di psicofarmaci ai bambini da parte di medici e pediatri;
- l'importanza di garantire che venga realmente data attuazione al principio del consenso informato da parte dei genitori, obbligando i medici e gli altri operatori ad informare accuratamente le famiglie su tutti i possibili effetti collaterali, anche solo potenziali, dei farmaci;
- la necessità di promuovere un diverso approccio al disagio mentale dell'infanzia, anche attraverso convegni e seminari su queste delicate tematiche per medici e operatori.